

Sblocca Italia, si va verso il Regolamento edilizio unico

Approvato un emendamento che demanda alla Conferenza Unificata l'adozione di un regolamento tipo per uniformare gli adempimenti

di Paola Mammarella

 +1 { 2 }
  Tweet { 19 }
  Consiglia { 91 }

Letto 1252 volte

21/10/2014 - Più vicina l'adozione del regolamento edilizio unico grazie all'approvazione di un emendamento al **ddl Sblocca Italia** in Commissione Ambiente della Camera. La norma, pensata per facilitare l'attività dei professionisti, metterà la parola fine agli oltre 8 mila regolamenti al momento esistenti, con differenze sostanziali da comune a comune, creando un riferimento normativo più semplice ed omogeneo.



Intervenendo sull'articolo 17 del decreto Sblocca Italia, contenente le semplificazioni in materia edilizia, l'emendamento introduce un comma all'articolo 4 del Testo unico dell'edilizia (**Dpr 380/2001**) gettando le basi per l'uniformità dei regolamenti edilizi comunali.

In sostanza la Commissione Ambiente non ha proposto lo schema del regolamento edilizio unico, ma ha previsto che Governo, Regioni ed autonomie locali concludano accordi in Conferenza Unificata per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio tipo che semplificherà e uniformerà gli adempimenti.

Lo schema costituirà in pratica il riferimento cui i Comuni dovranno attenersi per l'adozione del regolamento edilizio, che non potrà discostarsi di molto dal modello approvato in Conferenza Unificata.

Si tratta di una soluzione diversa da quella prospettata nelle **prime bozze** del decreto Sblocca Italia, che già dettava una serie di contenuti per il regolamento, che avrebbe dovuto disciplinare i parametri edilizi applicabili sull'intero territorio comunale, le definizioni tecniche di riferimento per gli interventi urbanistico-edilizi, i requisiti igienico-sanitari, di sicurezza e di accessibilità in termini di eliminazione delle **barriere architettoniche**, la definizione degli elementi costitutivi o di corredo delle costruzioni, le modalità tecniche per il **recupero** del patrimonio edilizio esistente e riduzione del consumo del suolo, le misure tecniche per favorire il risparmio energetico, l'installazione di impianti da fonti rinnovabili, l'utilizzo di tecniche costruttive di **bioedilizia** e la qualità architettonica degli edifici.

Le disposizioni sul regolamento edilizio unico **erano però scomparse** dalla versione definitiva del decreto. Per chiarire l'accaduto, il Ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, aveva reso noto che, dopo un confronto con la Ragioneria, la norma sarebbe rientrata nella fase di conversione in legge o sarebbe comunque stata adottata con un altro provvedimento.

Con l'approvazione dell'emendamento in Commissione Ambiente, la definizione dei contenuti del regolamento edilizio unico è stata posticipata ad un momento successivo con l'accordo da raggiungere in Conferenza Unificata.

Secondo **Serena Pellegrino**, capogruppo di Sel in Commissione Ambiente e firmataria dell'emendamento, la norma metterà tutti i Comuni sullo stesso piano e semplificherà realmente le procedure edilizie.

Notizie correlate



17/10/2014
Da luglio 2015 obbligo di banda larga per edifici nuovi e ristrutturati



15/10/2014
Dissesto idrogeologico, le opere urgenti si faranno senza gara



23/09/2014
Cnappe: si reintroduce il Regolamento Edilizio nazionale



09/09/2014
Sblocca Italia, INU: manca un disegno complessivo per le città



05/09/2014
Cnappe: Sblocca Italia troppo altalenante, si rischia la palude



04/09/2014
Sblocca Italia, è giallo sul regolamento edilizio unico



01/09/2014
Lupi: per gli interventi edilizi in casa basterà una comunicazione



29/08/2014
Decreto Sblocca-Italia, via libera del Consiglio dei Ministri

Norme correlate

Bozza non ancora in vigore 16/09/2014 n. 2629

Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura ..

Decreto Legge 12/09/2014 n. 133

Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione ..

Decreto Pres. Repubblica 06/06/2001 n. 380

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia (S.O. n. 239)

Positivo anche il commento del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (**CNAPPC**). Il presidente **Leopoldo Freyrie** ha affermato che "gli architetti italiani insieme ai loro Ordini, sono pronti a collaborare per redigere lo schema tipo di regolamento edilizio per superare definitivamente la follia normativa che aveva partorito ben oltre 8 mila regolamenti diversi, uno per Comune, generando solo confusione e complicando enormemente non solo la costruzione, ma soprattutto la rigenerazione degli edifici."